

Al San Martino un farmaco sperimentale contro il virus

Sarà usato su 2 dei 14 pazienti ricoverati. Lunedì le misure per l'economia

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La Regione ha chiesto al governo provvedimenti che garantiscano liquidità alle imprese e ammortizzatori sociali per i lavoratori. Intanto tra oggi e lunedì a livello locale verranno adottate misure economiche a sostegno di famiglie e imprese nei limiti delle risorse che può utilizzare la Regione. Questo l'annuncio dato ieri dal governatore Giovanni Toti al ritorno da Roma (volo deviato su Pisa per impossibilità di atterrare al Colombo a causa del maltempo).

Attualmente i pazienti risultati positivi in Liguria sono 24 di cui 14 ospedalizzati. Anche l'albergo di Diano Marina è stato svuotato degli ospiti trasferiti ai rispettivi domicili in altre regioni. Dall'ini-

zio del contagio sono 6 i pazienti dimessi. I decessi sono 4, di cui due non ricoverati come sospetti casi di coronavirus ma ospedalizzati o deceduti per altre patologie e poi risultati positivi quando è stato deciso di verificare la positività di pazienti che non rispondevano alle cure. Le vigilanze attive sono 42 in Asl 1, 230 in Asl 2, 63 in Asl 3, 42 Asl 4, 72 Asl 5. «Ma questa è la punta dell'iceberg» l'avvertimento del governatore. Preoccupazione che nasce dalla possibilità di un focolaio ligure, almeno finché la ricostruzione della catena epidemiologica dimostri che tutte le vittime avevano avuto contatti con altri contagiati.

Intanto, per far fronte all'evenienza sono state snellite le procedure per assumere medici e richiamare pensio-

nati mentre 33 medici di libera scelta di Asl 3 e una decina in Asl 2 si sono messi a disposizione per collaborare alla vigilanza attiva. Aspettando una possibile estensione del contagio, la Liguria ha al momento un centinaio di posti letto nei reparti di malattie infettive, di cui solo 25 occupati. Però occorre attrezzarsi: «Stiamo acquistando - ha detto Toti - un certo numero di caschetti e in parallelo stiamo incrementando la domiciliazione dov'è possibile curarsi a casa». E' possibile, dicono le statistiche, per il 60-70% dei casi. La notizia positiva è che a San Martino è arrivato il farmaco sperimentale, il Remdesivir, ordinato per una paziente purtroppo deceduta. Ora sarà utilizzato per altri due ricoverati, mentre stanno per partire altre richie-

ste. La raccomandazione dell'assessore Viale è di non recarsi al pronto soccorso ma di rivolgersi ai medici di base o chiamare il numero di soccorso 112. E l'assessore conferma che si cerca di aumentare sia i posti di media intensità e che quelli di rianimazione, mentre continuano le ricognizioni per individuare i luoghi idonei alla vigilanza attiva, in grado di accogliere grandi numeri: 60 a Ponente e Levante, 120 a Genova.

Novità sul fronte degli accompagnamenti fuori regione: viene alleggerita la Croce Rossa con il coinvolgimento dei tour operator che ieri si sono occupati di far rientrare gli ospiti dell'albergo di Diano. Definita in la soluzione per i marittimi del traghetto Gnv in quarantena. —